

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
Via Carducci, 48 - 14100 ASTI

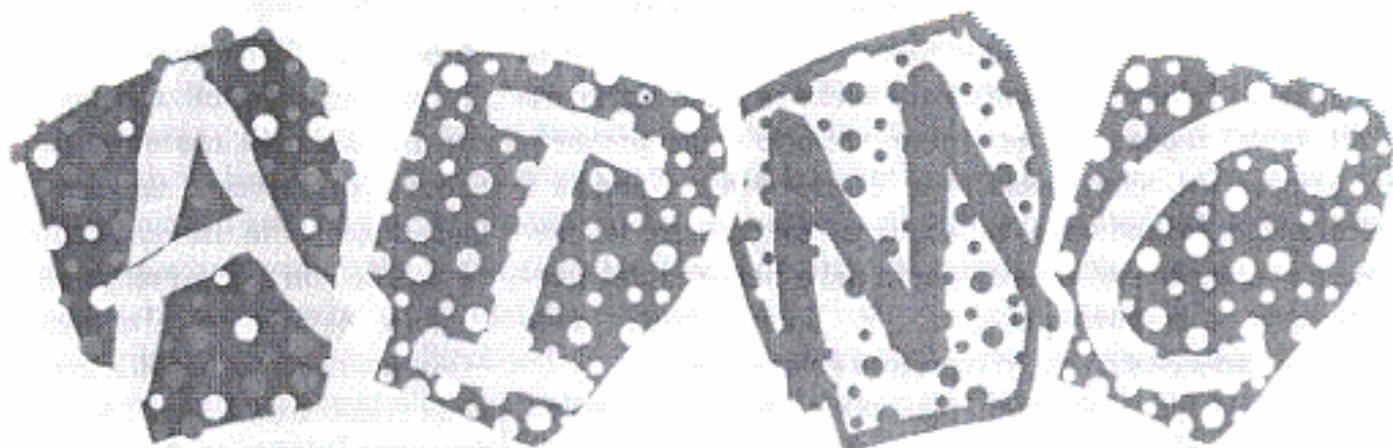
Autorizzazione del Tribunale di Asti n°4/88 del 12/03/1988

Direttore Responsabile: Silvana Monticone
spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Asti Redazione A.I.M.C. - Asti

Anno XII n° 3 - settembre 2002

ASTI



Un dono ai nostri ragazzi: la ricerca della verità

a cura di
Letizia Fassio

L'apertura di questo nuovo anno scolastico è accompagnata, come succede ormai da tempo, da innumerevoli sensazioni di incertezza per quello che sta accadendo nel mondo della scuola.

Ho quasi la sensazione che le professioni di scuola vivano in un clima di accettazione di tutto ciò che succede, che abbiano smesso di ripensare alle loro motivazioni fondanti e di esprimerle, pensando

che a nulla serve o che comunque si genererebbero conflitti non risolvibili; le situazioni si complicano, la scuola invece di essere in grado di rigenerare climi negativi e di sfiducia "inghiotte" qualsiasi cosa, anche principi riformatori che sono ben lungi dalla valorizzazione dell'Io come Persona - sia esso insegnante o allievo - ma che volgono esclusivamente alla competitività del sistema in Europa riassunta nelle tre "I" programmatiche del nostro governo: impresa, inglese,

informatica.

AmMESSO che di "riforma" si possa parlare, come evento innovativo, poiché ben poco sembra emergere di veramente originale, quel che in realtà preoccupa sono i principi riformatori che sostengono quel "poco" di novità che emerge.

Affiora un tentativo di creare individui (non userei il termine "persone" perché evoca, nel suo significato più grande, immagini ricche di interiorità e non mi sem-

ASTI
A. I. M. C.
Anno XII, Numero 3
SETTEMBRE

SOMMARIO

<i>Un dono ai nostri ragazzi la ricerca della verità</i>	Pag. 1-3
<i>Campo Scuola Estivo A.I.M.C. Valtournenche</i>	Pag. 3-5
<i>Convegno "Musei e Didattica"</i>	Pag. 5-6
<i>Speciale Aggiornamento</i>	Pag. 7-10
<i>Letti per voi.</i>	Pag. 11
<i>Varie importanti</i>	Pag. 12

bro il termine adatto per questa idea di scuola che si va delineando) ben addestrati più che pensanti e la storia ci insegna quant'è grave da un punto di vista etico e quanto può essere rischioso per l'equilibrio sociale ed umano di un popolo.

Emerge, a mio avviso un elemento di preoccupazione notevole: si proclama l'esigenza di "allenare" bene questi nostri ragazzi ad essere competitivi, quasi fosse l'unico scopo formativo e lo studente - che per sua natura è immaturo - si prospetta come unica educatore di se stesso. Il rischio è grande: l'assenza educativa determinata dall'istituto della delega fra agenzie educative diverse, induce il ragazzo ad usufruire di luoghi di educazione che non obbediscano ad intenzionalità prettamente formative ma che portano con sé una efficacia di penetrazione altissima.

In questo quadro socio-culturale la scuola non può, anzi non deve accontentarsi, di offrire informazioni, addestramenti, conoscenze, ma deve guardare all'essenzialità della vita del ragazzo perché sia in grado di sostenere le delusioni, perché sia educato alla "fatica del vivere" quotidiano, perché giunga a discernere, perché sappia - con le

"verità" trovate nel suo cammino inventarsi le cose che non sa, cambiare le proprie condotte con il cambiare delle cose, perché, in una sola espressione, abbia una personalità forte in grado di contrastare le suggestioni pericolose di questa nostra vita. Chi educa un ragazzo però non può limitarsi ad aiutarlo a reggere la grande sfida della vita - anche se è già molto, ma deve lanciarlo in una prospettiva di eternità aiutandolo a cogliere, attraverso la scoperta della bellezza del vivere, la significatività della propria esistenza.

Non vorrei sembrare nostalgica ma un ritorno al passato, alla ricerca della verità che dà senso al vivere è necessario; ma quale verità? Mi si potrebbe domandare.

Sono convinta che possano esistere più verità degne di rispetto, in termini razionali ed etici. Per verità presunte l'umanità ha subito nel corso dei secoli momenti tragici - dalle crociate ai lager - e questo deve far riflettere sul nostro ruolo di educatori che conducono i ragazzi sulla strada della ricerca.

Il rischio grande che corre l'insegnante è quello della tentazione di possedere l'allievo, di riempirlo della propria verità, ma lo scopo è quello di creare menti libere che ne elaborino in modo con-

sapevole una propria.

Noi educatori cattolici che lavoriamo nella scuola, dobbiamo porre la nostra opera al servizio della verità, non di "una" verità: innanzitutto dobbiamo riflettere ed identificare, in questa scuola che promuove l'essenzialità del curricolo, quegli oggetti culturali che meglio consentono un cammino di crescita, quindi, percorrendo un cammino con i ragazzi di costante ricerca, di "esercizio del dubbio", di scoperta del significato dell'esistere far maturare in loro convinzioni che non crollino dinanzi a banali obiezioni e prove quotidiane; e attraverso l'abitudine al dialogo e al confronto alimentare la speranza di un mondo più tollerante.

La scuola quindi, e non vuole essere polemica politica, ha il dovere di far fare ai ragazzi il loro viaggio di crescita, ma il viaggio più urgente non è quello che li conduce più lontano - come prospettiva di competitività e di riuscita nella vita, ma quello che li conduce più vicini a se stessi.

A noi insegnanti cattolici non deve spaventare la prospettiva della ricerca, del confronto, dobbiamo con umiltà far nostro il metodo educativo di Dio Padre che educa il suo popolo Israele: "Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato... Ad Efraim io insegnavo a cam-

minare tenendolo per mano" (Os 11, 1-3); il maestro infatti non è colui che seduto in cattedra proclama "la" verità ma si fa vicino al discepolo nel suo viaggio e condividendo la sua storia, lo accompagna nel faticoso cammino della ricerca.

Campo scuola Aosta

27-30 agosto 2002

A fine agosto un gruppo di 5 insegnanti dell'AIMC di Asti-Nizza ha partecipato alla Scuola Estiva Interregionale che si è tenuta in Valtournanche.

Più di 100 i partecipanti: insegnanti di scuola materna ad elementare, dirigenti scolastici, responsabili associativi.

Il tema "LUCI SUL CURRICOLO: PENSARE E PROMUOVERE LA SCUOLA", si pone nel vivo del momento attuale della vita scolastica; la partecipazione è stata motivata e vivace da parte di tutti i corsisti.

Le prime giornate sono state organizzate in tre gruppi laboratoriali per mettere a fuoco IL CURRICOLO da diverse angolature. Dopo l'impegnativa costruzione di significati condivisi e la formulazione di problematiche inerenti la "Bozza di sperimentazione della riforma" dal punto di vista della "gente di scuola", ci si è po-

tuti confrontare col "mondo dell'accademia":

PROF. V. POSSENTI,
UNIVERSITA' DI VENEZIA

PROF. G. CHIOSSO,
UNIVERSITA' DI TORINO

PROF. E. DAMIANO,
UNIVERSITA' DI PARMA

Per la riflessione formativo-spirituale, utile il contributo del Vescovo di Aosta durante l'omelia della messa: per l'approfondimento professionale-associativo è stato significativo l'intervento di M. PRIORESCHI, presidente nazionale AIMC, al convegno dell'ultimo giorno.

Venerdì 30 agosto, presso la sala-congressi di Valtournanche, si è tenuto l'importante convegno conclusivo della scuola estiva di formazione associativa sul tema del CURRICOLO.

Proprio perché al termine di intense giornate di rielaborazione professionale, i relatori presenti sono stati invitati ad intervenire su problematiche emerse dai gruppi di lavoro dei docenti.

Il prof. G. Chiosso descrive il nuovo assetto istituzionale della scuola, sia per l'avvento dell'autonomia sia per lo scenario più ampio di riforme dal "centralismo al localismo" che regola il nuovo rapporto tra STATO E REGIONI.

Non trascurabile anche l'influsso dell'immigrazione, ormai fenomeno sociale di

ampie dimensioni che incide non poco sul nostro "sapere comune", garante, tempo addietro, della nostra cultura e della nostra IDENTITA'.

Si delinea anche una nuova concezione di scuola, centrata, da un lato sul SAPER FARE (competenze...) dall'altro sul RENDERE CONTO (standard...) Nuove idee, per molti aspetti condivisibili, ma rischiose se diventassero l'unica bussola e se assumessero significati strumentali.

Il docente offre un excursus storico sulla cultura sperimentale della scuola italiana: dalla fase pionieristica dei primi anni 70 con sperimentazioni "dal basso", al periodo degli anni 80 delle "sperimentazioni ministeriali"; per molti aspetti l'innovazione e il cambiamento sono quasi nel tessuto della scuola degli anni 90. Forse una legge con forme di autoregolazione interna del cambiamento e della sperimentazione potrebbe offrire un MODELLO FLESSIBILE di RIFORMA...

L'invito comunque per i docenti è di rivendicare una "professionalità più alta possibile", a partire dalla formazione iniziale universitaria, di ugual durata, per insegnanti di sc. Materna, Elementare e degli altri ordini di scuola: la credibilità sociale parte anche da questa RICONOSCIMENTO CULTURALE, cui non rinunciare, come "condizio sine

qua non..."

Inoltre saper far "fronte comune", una sorta di solidarietà diffusa, come condizione professionale per superare le difficoltà.

Tutto sommato pare marginale la "riforma" rispetto ad altre problematiche che stanno cambiando la scuola dal di dentro, molto più profondamente.

L'intervento del professor DAMIANO ha avuto un taglio più educativo didattico sul problema dei "modelli programmatori", il rapporto tra apprendimento e metodologia d'insegnamento e le responsabilità del capo d'istituto sulla gestione funzionale ed efficace del "tempo-scuola".

Il tentativo dei docenti di un'integrazione dei "modelli" di programmazione, la ricerca di una progettazione "armonica", di un'organizzazione "integrale" può essere segno di un certo disorientamento...ma è anche indice DI consapevolezza verso la complessità...IL MODELLO, per definizione è una quasi teoria: i tentativi di teoria per generalizzare una prassi; come la realtà è più complessa di ogni teoria, i tentativi di teoria non possono coprire-descrivere TUTTO l'insegnamento. Il modello riduce la complessità del reale in elementi la cui sam-

ma non ridà la totalità di tutti i particolari del problema.

Se partiamo dall'idea che aiutare un altro a "cambiarsi" (perché crescere ed apprendere è questo...) è una professione quasi impossibile, dobbiamo ammettere che è difficilissimo teorizzarne tutti gli aspetti; gli insegnanti a volte soffrono di una sorta di "ebrezza visionaria", un'attrazione fatale per i modelli programmatori più affascinanti, quasi fossero una magia per risolvere tutti i problemi della didattica...I modelli servono per quella parte di validità che hanno:vanno interpretati nel reale.

Il menù non è il pranzo... (la mappa non è il territorio). Dietro ogni modello c'è un matrice culturale: una razionalità tecnologica, un'intenzionalità educativa, una razionalità pratica...Noi crediamo che l'insegnamento non è semplicemente ANIMAZIONE. La stessa RICERCA DIDATTICA è cambiata.

Gli stranieri stanno cambiando la scuola più che la riforma: l'influenza delle moderne tecnologie e di nuovi "oggetti culturali" modifica l'azione di aula, dal di dentro... L'AZIONE è UNA FORMA DI INTELLIGENZA, mirate nel tempo e nello spazio per risolvere problemi. IL SAPER

PRATICO DEGLI INSEGNANTI è corretto dai fatti; la riflessione è dentro l'azione.

La ricerca didattica cerca di analizzare questo; sono allo studio modelli didattici di "quarta generazione" (se pensiamo che obiettivi, mappe, sfondi siano i primi tre...) E' bene che i MODELLI, tra le mani dei PROFESSIONISTI, siano molti, come strumenti.

All'insegnante vanno garantite condizioni di scelta e decisione di cui essere consapevole, responsabile e render conto.

Chi decide del "tempo a scuola"? Come usa il tempo in classe l'insegnante? Per tempo intendiamo :DURATA (quanto?)

SCANSIONE (cosa prima, cosa dopo?)RITMO (quale velocità?) SIMULTANEITÀ (mentre-mentre).

Inoltre il tempo è una variabile di compito come struttura di lavoro: la parte dell'azione didattica e le routines scolastiche.

AUTONOMIA significa prendersi il CURRICOLO di scuola. E il "centro" controlla: cosa controlla e come? E' necessario consentire agli insegnanti di gestire il curricolo di scuola: chi fa la differenza sulla qualità dell'insegnamento è un LAVORO DI SQUADRA (non la riforma...)

La scuola è un'unità operativa: il dirigente scolastico non fa la riforma da solo... Ma fa veramente differenza andare a

scuola?

Team in conflitto, luogo di celebrazioni esteriori, progettifici...questi non sono gli indicatori di BUONA QUALITA' SCOLASTICA.

Evitiamoci uno studio lessicale ossessivo dei documenti ministeriali per recepire ed seguire...IL CURRICOLO DI FATTO DEGLI INSEGNANTI è scritto nelle loro agende. Andiamo a testa alta e schiena dritta, con le nostre competenze, senza elemosinare concessioni. C'è molta SAPIENZA DIDATTICA nella scuola, molta INTELLIGENZA PRATICA nei curricula di scuola già esistenti!

M. Angela Prioreschi, pres. naz. dell'AIMC, chiude il convegno con alcune riflessioni più prettamente professionali.

Collegandosi alle affermazioni del prof. Chiosso e del prof Damiano a sostegno della valorizzazione dei docenti, ribadisce che il nostro patrimonio professionale consiste in "stili educativi", capacità "relazionali" e competenze organizzativo -didattiche che prescindano da ogni riforma (e si spera sopravvivano a qualunque riforma N. d.R.). L'Autonomia ci ha educati a scelte consapevoli da tempo. Non cediamo alla tentazione del "vorrei ma non posso-potrei ma non voglio...", facciamoci carico del-

le situazioni col senso critico della nostra esperienza: la LOGICA CURRICOLARE è diventata prassi in molte scuole. La "mentalità di costruzione" è una pratica diffusa ormai tra i docenti.

A prescindere da come saranno "nominati" i documenti ministeriali e da quanto conterranno, gli insegnanti hanno una loro idea di scuola che li guida nell'agire quotidiano e in questo saranno sempre affiancati e sostenuti dalla rete associativa.

SEMINARIO "MUSEI E DIDATTICA"

La didattica della Rete
Museale Roero-
Monferrato
per l'anno scolastico
2002/2003

Castello di Cisterna
d'Asti

SABATO
28 SETTEMBRE 2002
Ore 15.00

AIMC
UCIM
CIF
DI ASTI

RETE MUSEALE

ROERO-MONFERRATO:
"Museo Arti e Mestieri di un tempo"- Cisterna "Museo Civico Carlo Felice e della sua corte"- Govone Museo di Arti e Tradizioni Popolari "La cultura del gesso" - Magliano Alfieri "Civico Museo del gesso" - Moncucco Torinese "Museo Naturalistica del Roero" - Vezza d'Alba

Programma:

ore 15.00 - Iscrizione partecipanti
ore 15.30 - Apertura lavori

Relatori:

+Dott.ssa Daniela Formento

(funzionario Regione Piemonte)

"La rete museale Roero-Monferrato"

+Dott. Davide Porporato
(Università Piemonte Orientale "A.Avogadro")

"Didattica museale e sistemi multimediali"

+Dott. Alessandro Marengo

(Museo Eusebio di Alba)

"Musei, didattica e

territorio"

Presentazione progetti didattici per l'anno scolastico 2002-2003:

- Anna Maria Sacco
"Il museo di Cisterna d'Asti"
- Silvia Borra
"Il museo di Govone"
- Antonio Adriano
"Il museo di Magliano"
- Marina Cappellino
"Il museo di Moncucco Torinese"
- Carla Bonino
"Il museo di Veza d'Alba"
- Annamaria Omedè e Tiziana Mo
"I progetti didattici della Rete Museale Roero-Monferrato: ipotesi future"

Presentazione progetti formativi per l'anno scolastico 2002.2003:

- dott.sa Alessandra Longo (Dirigente Scolastico, vicepresidente dell'Associazione

AIMC di Asti)

"La cultura del territorio: percorso di formazione per i docenti sulla Rete Museale Roero Monferrato"

Ore 18.30 - Conclusioni

Al termine dei lavori, agli insegnanti, sarà distribuito materiale informativo sui vari musei e verrà rilasciato l'attestato di partecipazione. (L'Aimc e l'Ucilm sono stati inseriti dal Comitato Tecnico Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'elenco definitivo dei soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola)



"LA CULTURA DEL TERRITORIO: LA RETE MUSEALE ROERO-MONFERRATO"

per insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare e media

Il corso prevede 5 incontri nei quali gli insegnanti, oltre alla visita guidata ai musei della Rete, avranno la possibilità di avere suggerimenti su percorsi didattici da attivare nelle classi, collegati alle visite delle collezioni museali.

Calendario degli incontri:

- Sabato 1 marzo 2003 ore 15.00 - visita al "Museo Naturalistico del Roero" - Veza d'Alba
- Sabato 15 marzo 2003 ore 15.00 - visita al "Museo Civico Carlo Felice e la sua corte" - Govone
- Sabato 29 marzo 2003 ore 15.00 - visita al "Museo Arti e Mestieri di un tempo" - Cisterna d'Asti
- Sabato 12 aprile 2003 ore 15.00 - visita al "Civico Museo del gesso" - Moncucco Torinese
- Sabato 10 maggio 2003 ore 15.00 - visita al Museo di Arti e Tradizioni Popolari "La cultura del gesso" - Magliano Alfieri.

...SPECIALE AGGIORNAMENTO...

**LE ISCRIZIONI A TUTTI I CORSI DOVRANNO
PERVENIRE ENTRO IL MESE DI OTTOBRE 2002**



"LA COSTRUZIONE DEL SÉ E LA COMPETENZA EMOZIONALE"

Docente:

dott. Domenico
Cravero

Destinatari: insegnanti di
ogni ordine di scuola

SEDE: AIMC

Asti- Via Carducci 48

ORARIO:

DALLE 17 ALLE 19

DATE: 4 - 11 - 18

Novembre 2002

Obiettivo del corso

Offrire elementi di rifles-
sione alle insegnanti

Interventi:

1. autonomia personale e identità come mete dello sviluppo evolutivo.
2. l'educazione alla fatica: non c'è risultato senza impegno.
3. la competenza emozionale: non c'è apprendimento senza emozioni.

Quota per docente:

Gratuito per gli iscritti
26 Euro per i non
iscritti

**Per iscrizioni (ENTRO IL
MESE DI OTTOBRE)**

rivolgersi a:

Ferruccio Accornero

Tel. 0141-611101

e-mail:

ferruccio.accornero@tin.it

.....

"APPROCCIO ALLA BIODANZA"

Docente:

dott. Coda Zabet

Destinatari: Insegnanti infan-
zia, elementare, media

SEDE: AIMC

Asti- Via Carducci 48

ORARIO:

DALLE 17 ALLE 19

Tempi:

Fine gennaio

febbraio 2003

La biodanza è un sistema che conduce all'integrazione del corpo, del cuore e dello spirito, sviluppando e rinforzando le nostre potenzialità per un'esistenza più sana, ricca ed armoniosa.

Obiettivo del corso

Dare priorità all'esperienza del corpo ed ai nostri bisogni più profondi e umani per ri-educarci a sentire la vita più che a pensarla.

Rinforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità per

poter sempre meglio promuo-
vere quelle degli alunni.

Quota per docente

€ 26 per i non iscritti

€ 16 per gli iscritti

**Per iscrizioni (ENTRO IL
MESE DI OTTOBRE)**

rivolgersi a:

Tiziana Mo

Tel. 0141 - 979525

e-mail:

tzianamo@virgilio.it

IMPORTANTE

A conclusione del corso "Dai discorsi e le parole all'ambito linguistico", svoltosi lo scorso anno scolastico, diverse insegnanti avevano manifestato il desiderio di continuare il confronto sul modello della lettoscrittura all'interno di un gruppo di ricerca. Chi fosse interessato al proseguimento del percorso intrapreso può contattarlo al seguente recapito

BARBARA CERRATO:

TEL. 0141 - 999437

(Ore Serali)

e-mail: [cerrato.](mailto:cerrato.barbara@virgilio.it)

barbara@virgilio.it

**"DAL TRASMETTERE AL
COMUNICARE"**

Docente:
formatore

Simone Deflorian

Destinatari: docenti di ogni
ordine di scuola

SEDE: AIMC

Asti- Via Carducci 48

Tempi:

marzo-aprile 2003

Monte ore 20

(12 con il docente e

8 lavoro di gruppo)

Obiettivo del corso

Saper creare un clima positivo,
valorizzante, cooperativo, cre-
ativo, empatico e solidale tra
gli alunni

Tematiche da approfondire

- Comunicazione ecologica
- Ascolto attivo
- Pragmatica della comunica-
zione umana
- Comunicazione verbale, non
verbale e paraverbale
- Violenza, aggressività, con-
flitto

I ruoli all'interno di un gruppo
classe

Organizzazione

Alternanza di interventi
dell'esperto e di lavori
di gruppo

Massimo 20 corsisti

Quota per docente

€ 35 (iscritti)

€ 40 (non iscritti)

Per iscrizioni (ENTRO IL

MESE DI OTTOBRE)

rivolgersi a:

Anna Maria Canavero

Tel. 0141-597868

e-mail:

com.per@libero.it



**"I PROCESSI VALUTA-
TIVI NEGLI ISTITUTI
SCOLASTICI"**

Docente:

Formatori A.I.M.C

Destinatari: Dirigenti e Do-
centi di ogni ordine di scuo-
la

Tempi da concordare

Monte ore: 18 ore

Sede:

Istituto richiedente

Obiettivo del corso

Formare dirigenti e docenti
per costruire percorsi di au-
toanalisi e valutazione di
scuola

Tematiche da approfondire

- Valutazione di sistema
- Autoanalisi di scuola
- Relazione e servizi: il con-
testo
- Indicatori di qualità
- Materiali per l'analisi e la
valutazione
- Interpretazione dei dati

Organizzazione:

lezioni assembleari

lavori di gruppo

Metodologia

Motivazionale- interattiva
Percorso di riflessione col-
legiale

Laboratori di studio/ricerca

Costo complessivo: € 1033

(a carico dell'Istituto)

**PER INFORMAZIONI E I-
SCRIZIONI (entro il mese
di Ottobre) rivolgersi a**

Edda Soave

Tel. 0141-840973

e-mail

edsoave@tin.it

**"GENITORI OGGI:
UN RUOLO DA
RITROVARE"**

Docente:

dott. Domenico Cravero

Destinatari: genitori di
bambini di ogni ordine di
scuola

Tempi da concordare

Monte ore: 4 ore

Sede

Istituto richiedente

Obiettivo del corso

Offrire elementi di rifles-
sione ai genitori sul loro
ruolo e sulle proprie azioni
nella crescita dei figli

Tematiche da approfondire

- Codice paterno e mater-
no: condizioni per una
crescita sana ed equili-
brata
- I sì e i no che fanno cre-
scere

Organizzazione:

- interventi dell'esperto
- dibattito assembleare

Metodologia

Approfondimento teorico
Riflessione condivisa

Costo complessivo: € 300
(a carico dell'Istituto)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI (entro il mese di Ottobre) rivolgersi a

Bossolino Marisa

Tel. 0141-793224

e-mail

marisa.bossolino@libero.it

" DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AMBITO LINGUISTICO"

Docente:

Regina Galzignato
psicopedagoga

Destinatari: docenti scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola elementare

Tempi:

Ottobre- Novembre 2002

Febbraio - Marzo 2003

Monte ore:

20 ore (di cui 10 di docenza e 10 di lavori di gruppo)

Sede

Istituto richiedente

Obiettivo del corso

Approfondire la conoscenza del modello di lettoscrittura Ferreiro-Teberosky, attraverso una riflessione sugli accorgimenti metodologici necessari per l'allestimento di un conte-

sto adeguato

Tematiche da approfondire

- Quale modello di lettoscrittura - nuclei teorici di riferimento
- Componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento
- Sviluppo linguistico e metalinguistico in età evolutiva e componenti che entrano in gioco nel processo di costruzione del codice scritto
- Livelli di concettualizzazione della lingua scritta
- Significatività nella pratica educativa

Punti fermi nell'allestimento di un contesto adeguato

Organizzazione

Alternanza di interventi del docente e di lavori di gruppo

Metodologia

- Approfondimento teorico attraverso gli incontri con la psicopedagoga
- analisi delle documentazioni dei percorsi di lettoscrittura già attivati in altre scuole (dell'infanzia ed elementari)
- sperimentazione in prima persona attraverso i lavori di gruppo
- sperimentazione del modello nelle realtà scolastiche di appartenenza



Costo complessivo: € 550

(a carico dell'Istituto)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI (entro il mese di Settembre) rivolgersi a

Emanuela Marengo

Tel. 0141 - 296152

e-mail

emanuelamarengo@inwind.it

"INSEGNARE ED APPRENDERE IN GRUPPO: IL COOPERATIVE LEARNING"

Docente:

dott. Anna Maria Stefanangeli

Destinatari: docenti scuole dell'infanzia, elementari e medie

Tempi a.s. 2002/2003

Monte ore: 16

Sede

Istituto richiedente

Obiettivo del corso

Offrire la conoscenza di un metodo di insegnamento/apprendimento in cui la variabile significativa è la cooperazione tra allievi

Tematiche da approfondire

- Il cooperative learning un passo oltre il lavoro di gruppo
- Il ruolo dell'insegnante nell'apprendimento cooperativo
- Il compito e l'approccio cooperativo

- Monitoraggio ed intervento
- Verifica e valutazione

Organizzazione:

interventi dell'esperto
 lavori di gruppo
 lavori di aula
 incontri collegiali di confronto

Metodologia

Approfondimento
 teorico
 Pratica di aula
 Riflessione condivisa

Costo complessivo: € 1500
 (a carico dell'Istituto)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI (entro il mese di Ottobre) rivolgersi a

Marinella Di Francisca

Tel. 0141 - 556040

e-mail

ma-e-ma@libero.it

"UN PERCORSO DA RISCOPRIRE: IL CURRICOLO"

Docenti:

formatori A.I.M.C.

Destinatari: insegnanti di ogni ordine di scuola

Tempi:

da concordare con l'Istituto richiedente

Monte ore: 15

(di cui 9 con il docente e 6 di lavoro di gruppo)

Sede: Istituti richiedenti
Obiettivo del corso:

costruire modelli e strumenti che aiutino a leggere, progettare, modificare il proprio curriculum di scuola

Tematiche da approfondire:

- Concetto di curriculum, teorie e modelli
- Aspetti e problemi della progettazione curricolare
- Rapporto tra saperi ed esperienze (aspetti epistemologici, pedagogici e didattici)
- Raccordi curricolari (trasversalità, interdisciplinarietà, continuità)
- Curriculum e documentazione
- Curriculum e ricerca

Organizzazione

In ogni incontro verrà approfondita una tematica relativa al curriculum. Il percorso sarà suscettibile di modifiche a seconda degli interessi, delle esigenze e delle problematiche che emergeranno fra i partecipanti

Metodologia

Incontri che prevedono una relazione informativa, il lavoro di gruppo, la condivisione fra i gruppi e l'assegnazione di compiti di ricerca da svolgere nella propria scuola

Costo complessivo: € 1050
 (a carico dell'Istituto)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI (entro il mese

di Ottobre) rivolgersi a

Lauretta Graziano

Tel. 0141 - 296281

e-mail

lauretta.graziano@libero.it

"IRC: SIGNIFICATI E DIDATTICA"

GIORNATA FORMATIVA AD ACQUI TERME

(UFFICIO SCUOLA)

28 SETTEMBRE 2002

ORE 9,15 - 12,15

14,00 - 17,00

DOCENTI:

FORMATORI AIMC OBIETTIVI

- Approfondire e riflettere sul significato dell'IRC nella scuola come momento fondante la personalità di ciascuno
- Riflettere sul significato dell'ESSERE insegnanti IRC
- Preparare il confronto con esperienze didattiche diverse

METODOLOGIA

- relazioni frontali
- Presentazioni esperienze didattiche
- Confronto

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi a:

MARIANGELA BALBO

TEL. 0144-83514

0144 89097



LETTI PER VOI...



"Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere" (D. Pennac)

IL CERCHIO CELTICO

B. LARSSON

Ed. Iperborea, 2000

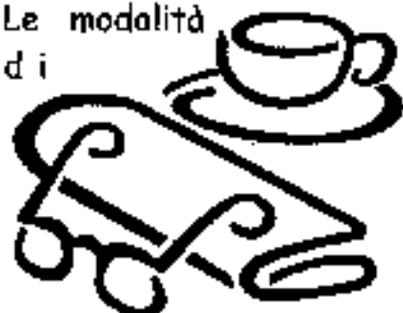
Euro 18,50

Il lettore viene trascinato in un'avventura avvincente, attraverso episodi che, di pagina in pagina, si fanno più misteriosi, espressi con un ritmo sempre più incalzante.

Teatro delle vicende è il mare, le sue coste, le sue isole e i pericolosi anfratti attraverso cui i protagonisti si muovono, spinti dal desiderio di libertà e dalla ricerca della verità.

Determinazione, amore e passione portano ad affrontare sfide e situazioni rischiose in un tempo non scandito dall'orologio, ma dalle opportunità e dalle insidie che gli eventi atmosferici e gli incontri accidentali offrono ripetutamente.

Le modalità
di



narrazione ed il linguaggio utilizzato rivelano la notevole esperienza marinara dell'autore, nonché gli approfondimenti richiesti dalle implicazioni storiche comprese nella vicenda: la ricostituzione dell'antico popolo celtico da parte di un'associazione segreta disposta veramente a tutto...

LA GALLINA VOLANTE

P. MASTROCOLA

Ed. Guanda, 2000

Euro 7,50

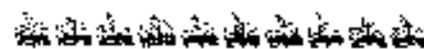
È il racconto ironico e al tempo stesso molto realistico di un anno scolastico, espresso in prima persona da un'insegnante quarantenne.

Con tenerezza e fantasia espressiva vengono narrati episodi in cui ogni insegnante si può rispecchiare: i problemi quotidiani, i rapporti con allievi, genitori e colleghi, i sentimenti che possono nascere.

La vita scolastica si intreccia con sorprendente brillantezza ad episodi della vita familiare e, soprattutto,

all'impegno profuso nel perseguimento di un progetto ambizioso, da cui deriva il titolo, che dà origine ad innumerevoli ed insolite associazioni di termini.

La lettura risulta estremamente piacevole, pur lasciando intravedere, tra le righe, il lato amaro della realtà.



C'È CHI INSEGNA...

C'è chi insegna guidando gli altri come cavalli passo per passo: forse c'è chi si sente soddisfatto così guidato. C'è chi insegna lodando quanto trova di buono e divertendo: c'è pure chi si sente soddisfatto essendo incoraggiato. C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo che è nel mondo aperto ad ogni sviluppo ma cercando di essere franco all'altro come a se, sognando gli altri come ora non sono, ciascuno cresce solo se sognato.

(P. DOLO)



MOVIMENTO PER LA VITA DI ASTI

CONVEGNO

"L'attesa di un volto: la gravidanza
vista con gli occhi del bambino"

Asti, 12.10.2002

Istituto Tecnico "Giobert",
Via G. Roreto n. 32 (ang. C.so Dante)

Con il patrocinio di:

Provincia di Asti

Comune di Asti

Associazione Cattolica Operatori Sanitari

Associazione Italiana Maestri Cattolici

Associazione Medici Cattolici

Centro Accoglienza Vita

Centro Italiano Femminile

Federazione Italiana Scuole Materne

Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi

Programma

1. RegISTRAZIONI e saluto delle autorità, ore 9.00
2. "La gravidanza: il corpo che cambia", ore 10.00 - dott. De Luigi, ginecologo, Pinerolo
3. "Il benessere in gravidanza e la preparazione al parto", ore 11.00 - Ed. Berzano, Hostafisio, Asti
4. Dibattito
5. Ore 13.00 - Intervallo. Buffet su prenotazione
6. "Lo sviluppo prenatale e la nascita psicologica del bambino", ore 14.00 - Dott. Righetti, psicologo, psicoterapeuta, Venezia
7. "Dal bambino immaginario al bambino reale", ore 15.30 -
8. Dibattito

Moderatrice della giornata:

dott.ssa Elena Vergani, psichiatra, Presidente
Movimento per la Vita di Torino.

Per informazioni e iscrizioni:

Presidente M. p. V. Asti

tel. 0141/216189-0141/210643



GRUPPO

A. I. M. C.

Marisa Bassolino

Anna Maria Canavero

Barbara Cerrato

Marinella Di Francisca

Letizia Fassio

Giorgina Ferrero

Lauretta Graziano

Emanuela Marengo

Tiziana Mo

Edda Soave



SANTA MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO



MERCOLEDÌ

2 OTTOBRE 2002

ORE 18.00

PRESSO LA COLLEGIATA
SAN SECONDO DI ASTI

SONO INVITATI TUTTI
ALUNNI, INSEGNANTI,
DIRIGENTI E RISPETTIVE
FAMIGLIE